

QUATTRO PASSI SOTTO I PORTICI ... di Bologna e dintorni

Da giovedì 31 ottobre a domenica 3 novembre è stato tutto un susseguirsi di visite a Bologna City ... a Sasso Marconi ... al borgo di Colle Ameno al Castello Rossi ... alla Tartufesta ... al museo Marconi e al museo della memoria di Ustica Siamo stati ospiti al Centro Ropa e alla nuovissima area di sosta di Sasso Marconi, abbiamo potuto girare ovunque in bicicletta e a piedi in città e tra i colli appenninici. In qualche momento è potuto sembrare un po' un tour de forse, ma c'è stata anche la sensazione di essere veramente privilegiati a potersi permettere una gita fuori porta così ricca e organizzata. Non hanno perso tempo i 15 equipaggi disposti a sfidare il caldo, sì, sì proprio giornate di sole e i 20° ventilati di domenica ci hanno premiato: come mettere la ciliegina sulla torta. Il nostro accompagnatore, CLAUDIO del club di Bologna che ci ha ospitato, è stato sempre presente in tutte le giornate e nei vari spostamenti: spassoso e gentile nell'ospitarci e indicarci mete e angoli nascosti della Bologna: << rossa, dotta e grassa >> sapendo con maestria dividere e spesso unirci ai 15 equipaggi del club di Udine. La signora Catia che ci ha fatto da guida per la città di Bologna, invece, ci ha trasportato nei luoghi del passato tra palazzi, fontane, statue e chiese, con dovizia di particolari e curiosità: dotandoci di auricolari ha permesso a tutti di tuffarsi nel passato senza calpestarci i piedi. Abbiamo potuto vedere da vicino la scala del Brunelleschi, la sala rossa dei matrimoni nel palazzo del Comune; la più lunga meridiana e la facciata incompleta nella Basilica di S. Petronio; siamo stati deliziati dalle statue di terracotta, dalle statue in cartapesta e da quelle in bronzo (DEL NETTUNO) dove la pudicità era dei papi ma non dello scultore...; Non potevano mancare le torri, con la più famosa che pende più di 2 metri, e la casa di Lucio Dalla; i rifugi antiaerei del 1940, e le lapidi commemorative della prima e seconda guerra mondiale. Un evento speciale è stato la mostra anti bombe nucleari: difficilmente dimenticheremo l'eco della bomba atomica che ci hanno fatto sentire. Colpisce che i bolognesi non vogliono dimenticare e scrivano sui muri il nome delle vittime del terrorismo fascista più recente: sul treno Italicus nel 1974, nella stazione di Bologna nel 1980, sul treno 904 nel 1984 . La Bologna "grassa" con i suoi tortellini, fettuccine e lasagne (pasticcio) ad ora di pranzo ci ha deliziato e incantato. Trasferitici, già da venerdì sera nella silenziosissima area di sosta di Sasso Marconi, l'atmosfera è stata di curiosità instancabile e qui sembravamo tutti in gita scolastica, dove si pensa più a bere e mangiare che alla cultura: con le bancarelle alla Tartufesta c'era da assaggiare e spendere, ma il naso girava tra aromatici tartufi, porcini freschi o essiccati, spezie o formaggi tipici e grasse porchette. Sabato altra visita guidata al borgo di "Colle Ameno" che sembra spento ma raccoglie tesori di un tempo felice tra ville e idee settecentesche di armonia e di sviluppo (il primo ospedale di Borgo) e triste essendo stato luogo di smistamento della popolazione inerme durante i rastrellamenti dei nazisti; di qui sono passate oltre 3500 persone di cui molte non sono più tornate a casa (vedi anche l'eccidio nella vicina valle di Marzabotto). Con domenica la prenotata visita al museo Guglielmo Marconi ha allietato gli appassionati di wi.fi. con le spiegazioni delle guide e i piccoli esperimenti e le chicche sulla vita del più innovativo inventore e scienziato, già Premio Nobel nel 1906, che ha saputo dare lustro all'Italia quale precursore delle telecomunicazioni senza fili e della radio nonché dei nostri inseparabili cellulari. Anche se di madre irlandese Guglielmo è stato fin da piccolo pieno di doti e di tempra forte dedicandosi tenacemente a cose che per quei tempi potevano significare solo FANTASCIENZA. Al rientro si è ritornati a Bologna per la doverosa visita al museo della Memoria di Ustica del 1980; proprio una esperienza emozionante e toccante. Insomma una gita interessante in tutti i suoi eterogenei aspetti e per le goderecce esperienze delle papille gustative. Con alto indice di gradimento ... si ringraziano gli organizzatori tutti! Roberta & Emanuele e ... AVANTI TUTTA!